

ORDINE DEL GIORNO n. 357

Il Consiglio regionale

premesso che:

- con l'istanza presentata in data 12 maggio 2008 il Gruppo Torinese Trasporti (di seguito GTT) S.p.A., con sede in C.so Turati n. 19/6 Torino, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. n. 40/1998, l'avvio della fase di verifica relativa al progetto preliminare "Nodo ferroviario di Torino — Collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI (Passante Ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto", localizzato nel Comune di Torino, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1-10 "linee ferroviarie a carattere regionale o locale".;
- Il progetto consiste in:
 - realizzazione di una nuova tratta della Ferrovia Torino-Ceres, a doppio binario in galleria sotterranea a circa 8-9 metri dal piano stradale per una lunghezza pari a 2700 metri circa, a partire dall'attuale linea ferroviaria Torino-Ceres in via Confalonieri, proseguimento lungo l'asse di Corso Grosseto fino all'immissione nella stazione "Rebaudengo" dove avviene l'interconnessione con la rete ferroviaria di RFI Spa;
 - realizzazione di una fermata sotterranea, quasi in prossimità di largo Grosseto, all'altezza di via Lulli (attualmente denominata fermata Grosseto) che andrà a sostituire l'attuale stazione ferroviaria "Madonna di Campagna", che la nuova tratta in progetto escluderà dalla linea ferroviaria Torino-Ceres;
 - demolizione dell'attuale sopraelevata stradale di largo Grosseto e realizzazione di due nuove rotatorie stradali superficiali ed un sottopasso stradale;

considerato che come già esposto nell'interrogazione a risposta immediata n. 87 del 3 ottobre 2014, il progetto per come è stato definito nelle specifiche del bando di gara, non è risolutivo dei problemi di viabilità nell'area Nord-Ovest di Torino;

tenuto conto che:

- in data 26 agosto 2014 è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI aggiudicatario ma ad oggi non è ancora stato firmato il contratto con le imprese stesse;
- in data 8 maggio 2015 la procura di Torino ha inviato avvisi di garanzia per turbativa d'asta a sei indagati coinvolti nell'appalto relativo all'assegnazione dei lavori per la suddetta interconnessione, tra cui l'assessore ai trasporti in carica al momento dell'apertura della gara, il direttore amministrativo di SCR e il vicepresidente di una delle società componenti la cordata di imprese aggiudicataria dell'appalto;
- la procedura di gara viziata da tali dubbi di legittimità e da caratteristiche tecniche non rispondenti agli scopi che l'opera si pone, sono elementi sufficienti a dissuadere l'amministrazione regionale dall'impiego di risorse pubbliche sulla stessa in una fase di criticità finanziaria dell'ente

impegna la Giunta regionale

affinché indirizzi SCR Piemonte a non sottoscrivere, in via cautelativa, il contratto per i lavori del tunnel di interconnessione tra la linea Torino-Ceres e il passante ferroviario all'ATI costituito da Itinera S.p.A. e CCC in attesa di un chiarimento della situazione giuridica e migliore comprensione dei profili di responsabilità penale.

---==oOo==---

*Testo del documento votato con modifiche ed approvato all'unanimità
nell'adunanza consiliare del 12 maggio 2015*